

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
L'anno a domicilio e nel Regno...
Anno... 18
Semestre... 8
Trimestro... 4
Per gli Stati dell'Unione postale...
Anno... 18.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELLA ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologio, Dichiarazioni e Ringraziamenti...
Per più larghi prezzi da convenire...
Conto corrente con la Poste.

AI MAESTRI E ALLE MAESTRE

Un egregio amico nostro, degno rappresentante di un Collegio del Veneto alla Camera, ha richiamato la nostra attenzione sopra una lettera indirizzata, al fine dell'anno scolastico, dal Provveditore agli studi per la Provincia di Belluno, ai maestri ed alle maestre della sua giurisdizione; e noi, ringraziando il colto e gentile Deputato che ce l'ha fatta conoscere, crediamo di fare opera buona riproducendola nelle colonne del Triuli.

Un altro amico nostro, degno rappresentante di un Collegio del Veneto alla Camera, ha richiamato la nostra attenzione sopra una lettera indirizzata, al fine dell'anno scolastico, dal Provveditore agli studi per la Provincia di Belluno, ai maestri ed alle maestre della sua giurisdizione; e noi, ringraziando il colto e gentile Deputato che ce l'ha fatta conoscere, crediamo di fare opera buona riproducendola nelle colonne del Triuli.

In questo tempo in cui c'è una grande confusione, quando non c'è una grande deficienza, di criteri direttivi fra i preposti all'istruzione, la lettera di Mario Pratesi, come caro alle lettere italiane, viene a indicare la via vera, coll'accento di una grande sapienza, di una grande bontà, e di un grande amore.

Nella scelta di questi manuali bisogna andar cauti, pensando che ciò che si legge e si studia nella età prima, si cambia facilmente in costume e sentimento, in azione.

Ma più che alla parola dei libri, fidatevi, o maestri, a quella che avete sul labbro, quando essa vi venga dal cuore, sia frutto di riflessione non lieve, e corrisponda all'esempio. Noi tutti sappiamo quale potenza comunicativa e impulsiva abbia l'esempio, e il maestro e la maestra che non lo riguardano come la professione d'un voto inerente all'ufficio loro, dovrebbero eleggersi altro cammino.

Ma più che alla parola dei libri, fidatevi, o maestri, a quella che avete sul labbro, quando essa vi venga dal cuore, sia frutto di riflessione non lieve, e corrisponda all'esempio. Noi tutti sappiamo quale potenza comunicativa e impulsiva abbia l'esempio, e il maestro e la maestra che non lo riguardano come la professione d'un voto inerente all'ufficio loro, dovrebbero eleggersi altro cammino.

Ma più che alla parola dei libri, fidatevi, o maestri, a quella che avete sul labbro, quando essa vi venga dal cuore, sia frutto di riflessione non lieve, e corrisponda all'esempio. Noi tutti sappiamo quale potenza comunicativa e impulsiva abbia l'esempio, e il maestro e la maestra che non lo riguardano come la professione d'un voto inerente all'ufficio loro, dovrebbero eleggersi altro cammino.

Ma più che alla parola dei libri, fidatevi, o maestri, a quella che avete sul labbro, quando essa vi venga dal cuore, sia frutto di riflessione non lieve, e corrisponda all'esempio. Noi tutti sappiamo quale potenza comunicativa e impulsiva abbia l'esempio, e il maestro e la maestra che non lo riguardano come la professione d'un voto inerente all'ufficio loro, dovrebbero eleggersi altro cammino.

Ma più che alla parola dei libri, fidatevi, o maestri, a quella che avete sul labbro, quando essa vi venga dal cuore, sia frutto di riflessione non lieve, e corrisponda all'esempio. Noi tutti sappiamo quale potenza comunicativa e impulsiva abbia l'esempio, e il maestro e la maestra che non lo riguardano come la professione d'un voto inerente all'ufficio loro, dovrebbero eleggersi altro cammino.

Ma più che alla parola dei libri, fidatevi, o maestri, a quella che avete sul labbro, quando essa vi venga dal cuore, sia frutto di riflessione non lieve, e corrisponda all'esempio. Noi tutti sappiamo quale potenza comunicativa e impulsiva abbia l'esempio, e il maestro e la maestra che non lo riguardano come la professione d'un voto inerente all'ufficio loro, dovrebbero eleggersi altro cammino.

Ma più che alla parola dei libri, fidatevi, o maestri, a quella che avete sul labbro, quando essa vi venga dal cuore, sia frutto di riflessione non lieve, e corrisponda all'esempio. Noi tutti sappiamo quale potenza comunicativa e impulsiva abbia l'esempio, e il maestro e la maestra che non lo riguardano come la professione d'un voto inerente all'ufficio loro, dovrebbero eleggersi altro cammino.

Ma più che alla parola dei libri, fidatevi, o maestri, a quella che avete sul labbro, quando essa vi venga dal cuore, sia frutto di riflessione non lieve, e corrisponda all'esempio. Noi tutti sappiamo quale potenza comunicativa e impulsiva abbia l'esempio, e il maestro e la maestra che non lo riguardano come la professione d'un voto inerente all'ufficio loro, dovrebbero eleggersi altro cammino.

L'Italia, o maestri, affida a voi la gaia moltitudine dei suoi fanciulli, cioè quella parte della sua umanità che se non è la più saggia, è certo la più innocente. Ove occorra, essi, come cittadini e come soldati, dovranno un giorno difendere quei diritti che costarono ai loro padri tanto travaglio di pensiero, tanta generosità di sacrifici e di sangue. Se voi, insegnando, mirate a tal fine, nessun ufficio è più grande del vostro. Nella città, nel borgo, nella frazione che vi ha affidato la propria scuola, mantenetevi buoni non solo di valenti, ma anche d'onesti e di costumati; né vi mancherà nel bisogno e nella sventura, l'aiuto dei buoni. Il vincolo della gratitudine legherà ogni famiglia alla vostra scuola, ed essa sarà così contro intellettuale o civile, onde si spanda e penetri in ogni più umile tugurio la santa luce del vero e del bene.

Belluno, 15 ottobre 1893.
Il R. Provveditore agli studi
Mario Pratesi

BEN DETTO!

Il Diritto termina collo seguenti parole sagge e patriottiche su suo articolo nel quale sintetizza e riassume le sue impressioni sulla lettera dell'on. Rudini:

L'Italia è forte, è giovane ancora e resisterà certamente; essa ha vinto ben altri ostacoli, e non era grande ed unita come ora è.

Il disavanzo in fondo è lieve per un bilancio come il nostro di un miliardo e mezzo. Nel campo del credito e del cambio si riacquisterà certo il terreno perduto.

La procella quindi non può essere che passeggera; ma, oggi come oggi, il compito non è lieve.

Ora, con buona pace dei moderati ed anche dei dissidenti, che aspirano a certe risurrezioni, non crediamo proprio che il dare il potere nelle mani dell'onorevole Di Rudini — il quale l'altrove non lo vuole — gioverebbe a mutare in meglio la posizione.

Non è tempo di gare personali e di meschini pettegolezzi. Supremo bisogno è invece che la maggioranza si serbi concorde e compresa della responsabilità sua verso il paese.

CONVOCAZIONE DELLA CAMERA

Paro accertato ormai che la Camera verrà convocata il giorno 23 novembre.

I DAZI IN ORO

La Tribuna dice che Giolitti abbandonerà la proposta per il pagamento dei dazi in oro.

Il processo della Banca Romana

La Corte di Cassazione pubblicò sabato la sentenza che respinge il ricorso del procuratore generale della Corte di Appello, Bartoli, contro la sentenza della Sezione di accusa nel processo della Banca Romana.

LE FLOTTE INGLESE E RUSSA nel Mediterraneo

Giudizi della stampa inglese
Lo Standard dice che la flotta anglo-italiana, sebbene meno brillante di quelle franco-russe, hanno un eguale significato; ma le flotte inglese ed italiana non coopereranno giammai che per la guerra difensiva.

Il Times dice che ormai è certo che le flotte francese e russa agriranno d'accordo nel Mediterraneo e che l'ammiraglio britannico deve perciò provvedere.

Il matrimonio del principe di Napoli?

Il Fanfulla afferma che l'anno venturo la Casa di Savoia sarà rallegrata da un fausto nozze. Crede sia indifferente di aggiungere altri tre facili per comprendere che si tratterebbe del matrimonio del principe di Napoli.

LA REPLICA DELL'ON. GIOLITTI

Esordio.

Un invito dei miei elettori di Dronero mi ha dato otto giorni or sono l'occasione di esporre il programma del Governo per il prossimo periodo di lavori parlamentari. Al mio discorso fu dalla Opposizione pubblicata, testè la risposta sotto forma di una lettera dell'onorevole marchese Di Rudini ai suoi elettori. Consente che questa riunione d'intimi amici, indetta dal nostro carissimo collega Chiassa, sia da me considerata come propria occasione per una breve replica la quale valga a chiarire la posizione, reciproca, dei partiti parlamentari. Al mio discorso di Dronero fu rimproverata la forma troppo positiva; devo rendere giustizia al capo dell'Opposizione, egli ha evitato tale difetto o lo ha evitato in modo che non riesce facile discernere dalle altre le parti che contengono critiche o proposte concrete. Delle frasi dirette con studiata violenza al Ministero mi consolo col doto di un celebre uomo politico: « Ciò che è esagerato, è insignificante ».

La questione militare.

Le parti sostanziali della lettera dell'on. Di Rudini si riferiscono alla questione militare, alla finanza, alla circolazione e alla situazione parlamentare. Quanto alla questione militare, egli domanda un aumento di spesa per la marina, ritenendo insufficienti i cento milioni ora stanziati in bilancio, e accetta la consolidazione della spesa per l'esercito in 246 milioni, riconoscendo che nello stato presente dei nostri rapporti internazionali, ogni diminuzione di potenza militare sarebbe inopportuna. Egli però ritiene che i 246 milioni, più utilemente si spenderebbero tenendo minor numero di Corpi d'esercito con maggior numero di soldati, anziché mantenere l'ordinamento attuale. Non l'on. Di Rudini, né io, siamo competenti in materia tecnica, ma il dissenso, apparentemente tecnico, è in sostanza politico, perché rispecchia due diverse tendenze.

Da un lato i militari della vecchia scuola che vogliono l'esercito come istituzione separata dal Paese, con lunga ferma, con numerose compagnie manovranti con maggior pompa nello piazza d'armi, dall'altro la scuola nuova che vuole quadri numerosi di ufficiali istrutti, educazione militare del Paese, ferme più brevi, il massimo della forza nel caso di guerra, un esercito che si spacci e sentimenti del Paese. Il Parlamento ha deciso ripetutamente di seguire questa seconda via, e non soltanto spero, ma sono fermamente convinto che non ritornerà sopra i suoi passi.

La questione finanziaria.

Quanto alla finanza, si ammetta dall'on. Di Rudini che si deve paragonare immediatamente il bilancio, che non si devono fare più debiti all'estero, che oltre alle economie occorre un aumento d'entrata. Queste tesi sono comuni; il dissenso nasce nell'applicazione.

Quanto alle economie noi ne abbiamo fatte di nuove e abbiamo consolidato quelle scritte nei bilanci, ma poi non eseguite dai nostri predecessori. Basti il dire che nell'esercizio 1891-92, la cui responsabilità ad essi spetta, si ebbe la cifra, senza precedenti di 25 milioni di maggiori spese di fronte a soli 9 milioni di maggiori economie. Tale fatto non si è ripetuto nell'esercizio successivo, di cui spetta la responsabilità al Ministero attuale, poiché noi abbiamo seguito la massima che le economie non basta scriverle nei bilanci preventivi, ma bisogna farle seriamente. Aggiungo che il Ministero attuale non appaltò un chilometro di strade ferrate e che le somme iscritte per nuove costruzioni adoperò per intero nel pagare lavori precedentemente appaltati. Purtroppo tali economie non bastarono, perché, come può vedersi in Parlamento, il mio collega dei lavori pubblici, la legge dell'aprile 1892, proposta dai nostri predecessori, si fondava su un grosso errore circa l'ammontare dei residui disponibili. Anche in questa parte, come in tante altre, tocca al Ministero attuale il peso degli errori altrui. Ma il più forte dissenso cade sul punto dell'aumento delle entrate.

Qui deve dichiarare che non sono riuscito a comprendere il programma avversario. Vi si dicono inefficaci i provvedimenti proposti dal Ministero, quali daranno 40 milioni di maggiore entrata e 20 milioni di minor spesa per i tributi, e poi si ricordano come finiti efficaci i provvedimenti proposti dal Ministero precedente, i quali consistevano in un lieve ritocco delle tasse di successione, nel monopolio degli zolfi, che dà un meo di 10 milioni, distruggendo una florente industria. Ma, se non chiaramente spiegato, si comprende però da tutto il discusso che si tratta del provvedimento di aumento della durata del provvedimento proposto dal Ministero. Un aumento progressivo delle tasse di successione, che si tassino più pesantemente una metà dell'imposta, che è stata di più di 500.000 lire, vi è data una riforma confiscatrice delle maggiori fortune; e per combattere il principio di una temperata progressione delle imposte sui redditi, si invoca l'altezza delle aliquote attuali, come se queste non calassero sulle piccole colture e sui grandi fortili.

Il dissenso su questo punto non mi riesce improvable; in tempi più calmi avrei potuto sperare che gli uomini i quali dirigono il partito conservatore si rendessero conto delle necessità dello Stato, della impossibilità di gravare più oltre le classi povere, della giustizia di chiedere maggiore contributo a chi riceve il più immediato vantaggio dal restituito della finanza; ma il contegno degli avversari, tenuto in questi ultimi tempi non poteva consentirci alcuna illusione di tal genere. Ma se non potevo attendere e non attendevo certamente che l'on. Di Rudini non combattesse le proposte del Ministero, avevo il diritto di attendere che egli non parlasse di peggioramento delle condizioni del bilancio. Non parlo di bilancio preventivo, discutibile sempre, ma del conto consuntivo dell'esercizio 1892-93, i cui risultati già pubblicati non potevano essergli ignoti. Non facendo conto degli effetti della legge sulle pensioni, il disavanzo fra le entrate e le spese effettive fu di 14 milioni, tenendo conto degli effetti di tal legge vi fu un avanzo di circa 7 milioni.

Il bilancio.

Da dieci anni a questa parte non si ebbero risultati così favorevoli, perché dunque parlare di peggiorate condizioni del bilancio? Perché venire così in aiuto con affermazioni non vere ai nemici interni ed esterni, i quali, ora appunto muovono al credito d'Italia la più ingiusta delle guerre? Dopo avere giudicato insufficienti le proposte del Ministero, l'on. Di Rudini sente la necessità di farsi cosa farebbe se fosse al Governo. Esaminando con cura questa parte della sua lettera e spogliandola di tutte le frasi indeterminate, di tutte le citazioni di uomini autorevoli, di tutte le invocazioni alla audace rivoluzionaria di tutte le deprezzazioni alle maggioranze in formazione, ai partiti scomparsi, alle fazioni costituite, al Ministero impotente, alla libertà oltraggiata, alle istituzioni insidiate, non si trova idea concreta tranne questa di sottrarre alle Amministrazioni centrali in tutto o in parte lo strado, le opere d'infrastruttura, fluviali e marittime, e restituire a Corpi locali opportunamente ordinati le scuole secondarie e professionali, e forse alcune fra le superiori.

Con ciò, dice l'on. Di Rudini, l'ambiente politico si leverebbe e purificherebbe, le parti politiche si ordinerebbero, si eleverebbe il sentimento del dovere e il culto del disinteresse, si rafforzerebbe sempre più l'unità della patria. Egli aggiunge che di fronte a così alti problemi impallidiscono le opere dei Ministri e i disegni annunciati a Dronero.

Mi sento impari a sostenere la lotta nel campo dell'arte, retorica, e quindi sono costretto a limitarmi a due osservazioni e ad una molesta domanda. Le osservazioni sono queste, che come programma di decomposizione quella proposta non agitano davvero la denominazione di quasi rivoluzionaria; e che quanto agli effetti finanziari, a meno di lasciare l'Italia senza strade, senza opere idrauliche, fluviali, marittime, senza scuole secondarie e superiori, la spesa cadrà egualmente sui contribuenti.

anche quando sia fatta dalle Provincie, dai Comuni o da speciali consorzi.

La domanda poi è questa: per quale motivo di tutte queste cose... La domanda poi è questa: per quale motivo di tutte queste cose...

Circolazione e Banche.

Evidentemente l'autore crede che il Paese abbia dimenticato la legge del 30 giugno 1891, dal suo Ministero proposta, da lui personalmente difesa contro di me...

Una colpa si può imputare a noi: quella di non avere immediatamente disfatto ciò che avevano fatto i nostri predecessori! Ma purtroppo l'esperienza insegna quanto sia più facile astenersi da un errore che portarvi rimedio.

La situazione parlamentare.

Non mi occupo delle generiche accuse di ingerenza nelle elezioni, già provate insussistenti, poiché comprendo perfettamente che si preferisca passare per vittima della prepotenza del Governo...

Ma, egli ha ragione: non è la Destra! Gli uomini come Ricasoni, Lanza, Minghetti, Sella, Spaventa, sarebbero rimasti fermi nel loro partito anche dopo la sconfitta...

Io mi considero come una sentinella posta nel luogo del pericolo, e non disputerò il mio posto; ma reputerò felice quel giorno in cui il partito a cui sono iscritto avesse bisogno dei miei servizi...

ANGELO MINICH

Dopo lunga e penosa malattia è morto sabato sera a Venezia il senatore comm. prof. Angelo Minich. Era nato a Venezia nel 1817. Il chirurgo Minich fu cittadino attivo e benemerito, scienziato studioso, colto, appassionato dell'insegnamento...

I funerali dell'arcivescovo Calabiana.

A Milano sabato mattina i funerali dell'arcivescovo Calabiana riuscirono imponentissimi. Il duca d'Aosta vi rappresentò il Re. Vi assistettero il cardinale Sarto, molti vescovi, numerosi delegati, senatori, deputati, autorità civili, militari e giudiziarie, e moltissime Associazioni cattoliche.

IL GRANDE PREMIO di Duecento mila Lire.

in denaro contante, e che formerà la fortuna di chi avvedutamente avrà acquistato un biglietto della Grande Lotteria Italiana Privilegiata, verrà sorteggiato entro il corrente anno a termine di legge.

CALEIDOSCOPIO

I versi Sono di Bernardino Zendrioi, e portano per titolo: Intimo tesoro. È notte, e fremo, o silenziosa Posa non trova il mar; E s'alza e vuol toccar L'amica luna.

Cronache friulane. Ottobre (1841). Lodovico Re d'Ungheria spedisce in Friuli il Genovese Baldassarre Spinola, suo ambasciatore, con lettera agli Udinesi, onde per termine alla discordia insorte per l'elezione del Cardinale d'Alagon ad amministratore del Patriarcato d'Aquileja.

Un pensiero al giorno. La speranza è come il sole, che quando gli si va incontro getta l'ombra del nostro corpo dietro di noi.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Civildale, 29 ottobre. Discutere ed approvare? Il Forunjuili di ieri contiene nella sua cronaca la seguente notizia: «Il bilancio preventivo dell'amministrazione del nostro Comune per l'esercizio 1894 venne stampato, e fra qualche giorno lo si farà recapitare ad ogni singolo Consigliere comunale.»

nostro bellissimo Consiglio, o non mette piuttosto lo spolvero su tutte le corbellerie che commette la nostra allegria Giunta, e delle quali sono specialmente zeppi i bilanci? Pigo.

Reduct ad un triste viaggio. Sono note le tragiche vicende del piroscafottailiano Carlo Raggio, a bordo del quale scoppiò il cholera mentre, carico di emigranti, stava per raggiungere l'America dai cui porti fu inesorabilmente respinto.

Quella Congregazione di Carità, impotente a sopprimere a tutti i loro urgenti bisogni, prega di raccomandarsi alla pietà dei cittadini, i quali potrebbero indirizzare alla medesima i piccoli sussidi che desiderassero disporre a favore di quegli sventurati.

Le banconote false continuano a dar lavoro alla giustizia

Ieri nel pomeriggio comparvero all'improvviso, provenienti da Udine, nella vicina frazione di Gruppignano, il giudice istruttore dott. De Sabbata, il sostituto procuratore del re dott. Dell'ozzi, e cinque carabinieri, per fare una perquisizione nella casa di certo Liberale Sebastiano, contadino sulafittorio di quel Zucco Francesco che ora trovasi in carcere a scontare una pena cui fu condannato per spendizione di banconote austriache false.

Anche questa perquisizione si collega a quell'intricatissimo garbuglio degli spenditori di banconote false nel nostro Distretto. Il Zucco avrebbe scritto dal carcere una lettera ad un nipote del Liberale perquisito, raccomandandogli di dire a suo zio che tenesse da conto di quella latitanzia per restituirla quando avesse scontata la pena o fosse uscito di carcere.

Una schioppettata... per amore

Mercoledì 25 corrente mattina alle 3 i giovanotti Antonio Luis di Cernegloss e Vittorio Peruzzi di Pradamano, assieme a parecchi altri compagni, transitavano per Selvis di Romanzacco, allorché udirono una detonazione di arma da fuoco e si sentirono ferire da parecchi proiettili. Addresso al Luis il medico dott. Musoni constatò ben 18 pallini alle coscie, e perciò il ferito è degente a letto.

Del ferito poi non si hanno notizie essendo egli rimasto nascosto. Sabato si recarono sul luogo per le opportune verifiche l'autorità giudiziaria e quella di P. S. di Civildale, accompagnate dal medico dott. A. Sartogo.

A queste notizie che togliamo dal Forunjuili possiamo aggiungere per nostre informazioni, che anche in questo reato bisogna cercare, anzi c'è di mezzo senz'altro, la femmine. Lo schioppo che colpiva il Luis era stato caricato dalla gelosia, ma il colpo era diretto invece contro due compagni del Luis stesso, che si erano recati a Selvis per amoreggiare con due sorelle, che sono fra le più formose ragazze del villaggio.

Avavano cenato in compagnia all'osteria di Nonino Basilio a Cernegloss, in occasione dell'assente militare di alcuni coscritti, e, a cena finita, alle 9 e mezza si recarono tutti assieme a Pradamano; quindi a mezzanotte ritornarono a Cernegloss dal medesimo ostio a farsi servire un caffè; quindi si recarono a Selvis ove i signori Nonino Lorenzo e Giuseppe avevano la loro amorosa, certe sorelle Casuso Amalia e Maria. E sotto le finestre delle medesime, che non vi si affacciarono benché lungamente chiamati, vi furono canti e suoni di armonica da parte della comitiva degli alle-

gri giovanotti, contro i quali, mentre si avviavano per tornare a Cernegloss, fu esplosa la schioppettata.

I feriti sono il Luis, e il Peruzzi e il Fabbri di Pradamano. Non si conoscono l'entità delle ferite di questi due ultimi.

Dono artistico. Leggiamo nel Tagliamento.

Una bella notizia! Se ne parlava da qualche tempo, nella intimità, fra pochi amici, come di una vaga speranza, ma oggi è un fatto positivo e possiamo darne l'annuncio sicuri di fare cosa immensamente gradita alla cittadinanza.

Si tratta adunque che l'onorevole nostro deputato comm. Emidio Chiaradia, ha fatto dono alla Casa di Ricovero Umberto I del busto dell'augusto protettore del Pio Istituto, opera originale ed espressamente eseguita dallo scultore Enrico Chiaradia, l'insigne artista che ideò e cui venne affidata la esecuzione della grande statua equestre di Vittorio Emanuele per monumento nazionale in Roma.

Il dono che con gentile pensiero volle fare il comm. Chiaradia, è veramente e sotto tutti gli aspetti prezioso, e preghi di esprimergli pubblicamente la gratitudine del Preposti alla Casa di Ricovero, noi siamo sicuri di non errare facendoci interpreti di quella, non meno sentita, dell'intero paese.

Donne bellissime. Certa Anna Zamolo di Venzone, fu maltrattata con una scaccia la Caterina Tomat, Antonia ed Orsola B. lina, per precedenti rancori, e riportò lesioni alla testa guaribili in giorni 18.

Terremoto. A Glant nella sera del 27 alle 5.35, avvertivasi una scossa di terremoto con brevi decrescenti per la durata di cinque minuti secondi, in senso ondulatorio da sud-est a nord-ovest.

Nessun danno materiale; solo un po' di panico nella popolazione.

Foraggio incendiato. L'altra notte su di un piazzale di Attimis trovavansi pronti per partire alcuni carri di fieno che dal proprietario sig. Leonarduzzi erano stati venduti ad una ditta di Civildale. Tutto ad un tratto però si videro divampare grandi lingue di fiamme da uno di essi, ed in breve, malgrado l'incorrere della gente, chiamata dal suono delle campane, tutto il carico rimase incenerito.

Il fuoco è senza dubbio stato appiccato da qualche malvoglio contemporaneamente ai quattro angoli del carro, e ritenesi per mire vendicative.

Per minacce. S'è costituito ai reali carabinieri di qui il contadino Giacomo Nardoni da Pagnacco, condannato a mesi sei di reclusione per minacce.

Ferimento grave. In rissa per differenze d'interessi Gio. Batta Macchia di Tolmezzo diede parecchie bastonate a Biagio Biancolin, producendogli lesioni alla testa, ed al braccio sinistro, onde ne avrà per ben 25 giorni. Il percussore si rese latitante, ma venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Un bel tipo. Tal Celeste Canton di San Quirino di Pordenone per puro istinto di malvagità gustava l'orologio comunale arrecauto un danno di lire 3 circa. Venne denunciato all'autorità giudiziaria, alla quale dovrà rispondere anche perché minacciò a mano armata di roncota Pietro De' Lordi, il quale allontanandosi poté evitare la via di fatto.

Pugni e bastonate. Carta Beatrice Macchia da Clauzetto venne da Paola Ruga, Domenico Zanier, e Pasqua Buglioni, percossa con pugni e bastoni, riportando varie ferite. Le donne maresche furono denunciate.

Arresto. A Nimis venne arrestato Valentino Venturini perché munito di foglio di via obbligatorio dell'ispettore di P. S. di Ala, non si presentava al sindaco di Nimis nel giorno prescritto.

Ringraziamenti. La moglie Venturini Regina, i figli Ovidio ed Angelina, la sorella Ernesta Vidolin-Faggiolina, il cognato Luigi Faggiolina, la cognata Italia Baradello-Vidolin, ed i suoceri Zanini, ringraziano dal più profondo dell'animo tutti coloro che rosero l'estremo onore alla salma del rispettivo marito, padre, fratello, cognato e genero, Antonio Vidolin, chiedendo venia per le involontarie dimenticanze avvenute.

La famiglia del compianto Antonio Vidolin sente il dovere di ringraziare l'egregio dott. Bossio Antonio, per le affettuose, intelligenti ed incessanti cure prestate per lungo tempo al suo amatissimo estinto.

Riparatavi dai primi freddi con cura gelosa, e fate uso delle pillole di Cetrina.

La Compagnia Gallina a Gradisca. Scrivono da Gradisca che la Compagnia Gallina darà in quel teatro due rappresentazioni, e precisamente nelle sere di lunedì e martedì 30 e 31 corrente. Le produzioni saranno la prima sera Severissima di Giacinto Gallina e Ancora in Pretura di Ottolenghi, la seconda Bawiffe in famiglia del Gallina e un'altra.

Un grave incendio.

Villa Vicentina, 27 ottobre. Ieri scoppiò qui un grave incendio, che arretrò un danno di circa 2000 fiorini al colonno Giovanni Cecot, e circa 1800 fior. all'amministrazione dell'ex-imperatrice Eugenia, bruciata una stalla con fieno. Il danno poteva essere molto maggiore, se non si fosse prestato pronto ed efficace soccorso.

Scoppiato il fuoco alle ore 10 ant. circa, si mandò ad avvisare i vigili e la gendarmeria di Cervignano. Questa comparve tosto sopratturo e si adoperò energicamente acciocché ognuno ch'era presente, e che era in grado di farlo, prestasse valido aiuto.

Soprasteggiavano poi subito i vigili di Cervignano, i quali si posero tosto all'opera, e dopo circa quattro ore l'incendio fu spento e poste fuori di pericolo le case vicine minacciate.

Messasi ad indagare sulla causa dell'incendio, la gendarmeria dopo non pochi stenti riusciva a scoprirlo.

Adelfina Cecot, figlia del danneggiato, d'anni 4, una vezzosa pettola, come sono a quell'età tutte le creature del suo sesso, si mise a raccontare che il suo fratellino Gino, di otto anni, con dei zolfanelli aveva acceso nella stalla il fuoco, che poi si propagò a tutto il materiale combustibile che ivi si trovava.

UDINE (La Città e il Comune)

Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale è riconvocato in seduta ordinaria d'autunno, per il giorno di lunedì 6 novembre p. v. alle ore 13, per trattare i seguenti oggetti:

- 1. Ratifica della seguenti deliberazioni prese dalla Giunta a termini dell'art. 118 della Legge Comunale: — 5 ottobre 1893. Storno di L. 978,67 dalla Cat. 10 ad aumento dell'art. 4 Cat. 11 per saldo spese forensi nella lite contro l'impresa Bressano Giuseppe. — 15 ottobre 1893 — Storno di L. 200 dalla Cat. 64, ad aumento della Cat. 84, per saldo prezzo di una pompa da incendio. — 19 ottobre 1893 — nomina a maestra rurale per il biennio 1893-94 — 1894-95, della assistente sig. Brisighelli Adele. 2. Bilancio 1893 — deliberazioni per mutui da assumersi — Il lettura. 3. Bagno Comunale — provvedimenti per la vasca da nuoto. 4. Bilancio preventivo 1894 del Comune. 5. Nomine e surrogazioni nelle Opere Pie, come da stampato già distribuito. 6. Nomine e surrogazioni per i servizi Comunali, come da stampato unito.

Società Dante Alighieri. Nella seduta che il Consiglio del Comitato udinese tenne sabato sera, la presidenza diede partecipazione dell'intervento del Comitato ai funerali del suo compianto presidente onorario, comm. Pacifico Valussi, e alle onoranze che a Pietro Zorutti furono rese in Civildale. Diede poi rassicuranti notizie sulla scuola di Visinale.

Il Consiglio deliberò di pregare gli onorevoli Marinelli, Solimburgo e Pegregio avv. Schiavi di voler ancora rappresentare il Comitato udinese al congresso della Dante Alighieri, che avrà luogo il 12 novembre in Firenze. Trattò infine dei mezzi più adatti ad accrescere il fondo sociale destinato alle scuole italiane fuori del regno.

Comizio di protesta. Il Comizio che noi abbiamo annunciato per primi — e che fu sventato, da quel giornale cittadino che pretende di superla più lunga di tutti, ma che viceversa poi è solito a pescare i granchi a tonnellate — avrà luogo oggi, lunedì 30 ottobre alle ore 8, pon. nel Teatro Minerva, ed in proposito venne diramata la seguente circolare:

On. Signore — Il sottoscritto Comitato, mosso dal pensiero di tutelare importanti interessi locali urgentemente minacciati, si rivolge alla S. V. affinché voglia partecipare al Comizio di protesta che si terrà qui in Udine contro le imposizioni di ottimo sul servizio delle Stazioni ferroviarie alla dipendenza dell'Amministrazione R. A. contrariamente alle leggi vigenti, al pensiero generale di migliorare le con-

dizioni della classe lavoratrice, e con danno precipuo della vitalità del commercio e delle industrie paesane.

Bene conoscendo quanto alla S. V. sta a cuore tutto ciò che è in istretto rapporto coi grandi interessi della vita economica e sociale, accoglieremo in questo Comitato quel suo parere che crederà di esprimere o quell'adesione almeno che, del pari autorevole, sarà per comunicarci.

Con la speranza che non vorrà mancare a tale importante manifestazione, che deve riuscire veramente efficace, abbiamo l'onore di rassegnarci.

Udine, 20 ottobre 1893. Il Comitato Caratti avv. Umberto, presidente — Bertocelli avv. Mario — Seitz Giuseppe Ernesto — Braida avv. Carlo — Libero Grassi — Muzzatti Girolamo — Bardusco Luigi — Battistella Erardo.

La Regina di Grecia insieme al suo seguito è passata ieri per la nostra Stazione, proveniente da Trieste e diretta a Brindisi, col diretto delle 11.15 ant.

Tiro a segno. Il nostro Campo di tiro continua ad essere frequentato. Dal giorno della sua apertura (15 agosto p.p.) si sono consumate 40 mila cartucce.

Per la ricorrenza della commemorazione dei defunti, nei giorni 1, 2 e 3 novembre, al Campo di tiro resta sospesa ogni esercitazione.

Il signor Galati ha intrattenuto ieri un pubblico numeroso, composto in massima parte di operai, che affollava il Teatro Nazionale, sulle vicende nelle quali trovossi coinvolto durante i sette anni dacché è venuto in Friuli. Insistette specialmente nell'affermare che quante volte dovette comparire innanzi al Tribunale, gli fu sempre negata giustizia. Alla fine chiese all'editorio: «Volete che me ne vada dal Friuli, o che rimanga». E il pubblico gli disse di rimanere.

Molto personale della Questura in borghese nell'interno e in uniforme all'esterno del Teatro.

Ricovero notturno. Cominciano a pubblicare l'elenco delle sottoscrizioni per questa nuova filantropica istituzione:

Soci fondatori: Morpurgo cav. uff. Elio lire 500, Kechler cav. Carlo 300, Kechler Angiola 300, Kechler dott. Roberto 100, Volpe comm. Marco 500, Berginz Giuseppe 120, Tellini famiglia 200.

Soci perpetui: Gamba comm. Giov. Battista R. Prefetto lire 100. Totale lire 2120.

I condannati di sabato per le banconote false.

Sabato ad ora tarda ebbe termine il processo, che occupò per tre giorni il Tribunale, contro Burghach Giuseppe di Stregna e Velliscig Valentino di Cividale, imputati di spenzione di banconote false.

Il primo era difeso dagli avv. Girardini e Pomi Luciano, il secondo dall'avv. Bertocelli.

Vennero condannati ciascuno alla reclusione per anni due e mesi quattro, alla multa di lire 500, ed alla sorveglianza speciale della P. S. per anni 2.

Udinese morto a bordo. Il piroscalo Andrea Doria, giunto dall'America giorni sono all'Asinara con 102 decessi, trovati ora a Napoli. Fra i morti a bordo c'è un udinese, certo Giacomo Sartori d'anni 64.

Le farmacie nel Veneto.

Recentemente la Corte di Cassazione di Firenze, seguendo i principi da essa accettati in altra precedente sentenza decise che nel Veneto per decreto au-lico 10 novembre 1835 e per le notificazioni governative 1 agosto 1838, 26 novembre 1840 e 6 settembre 1843, non esistano vincoli o privilegi aventi carattere di diritti cui possa essere attribuita una qualunque indennità a sensi dell'art. 68 della legge sanitaria 22 luglio 1833; che quindi nel Veneto qualunque laureato in farmacia può aprire una farmacia dandone però avviso al prefetto, dopoche la legge nuova proclamando la libertà d'esercizio della farmacia, non viola nelle provincie venete alcun diritto acquisito, dal momento che anche precedentemente al 1835 nessun diritto di limitazione di numero da luogo e di popolazione spettava ai farmacisti veneti.

Un trucco di gnove date. Sabato u. s., verso le 3 pom., sotto la Loggia di San Giovanni, era radunata la gente. Ci recammo a vedere di cosa si trattava.

Il signor Alessandro Morgante macellaio di qui aveva un debito verso l'avv. Galati di 50 lire per prestazioni sue della professione.

Sia che il Morgante non intendesse di pagare in quella misura le competenze del Galati, sia che avesse trascurato la difesa del suo interesse, fatto sta che il Galati ottenne, per il credito suo, un sequestro di due quarti di manzo che, operato sabato, stavano per venderli all'asta sotto la Loggia di San Giovanni.

Senonchè il Morgante mandò a pagare debito e spese, in tutto 83 lire, ed il manzo tornò alla macelleria.

Il Galati dunque aveva ottenuto il suo intento, ma quale non fu la sua disillusione, quando, invece d'intascare il danaro, si vide capitare alla sua volta un sequestro del Tribunale sopra detta somma, in conto di spese di giustizia dovute dal Galati stesso!

Un miracolo a Troppavia.

In seguito all'inaugurazione dell'acquedotto nella capitale della Slesia, ove l'acqua venne distribuita in tutti i piani di tutte le case, le serve dichiararono di farsi ridurre i salari, perchè finì il pesante lavoro di portare l'acqua nei quartieri.

A Udine un simile miracolo non è avvenuto, quando venne distribuita per le case l'acqua del nostro acquedotto.

La fontana della vita.

La fontana della vita è il sangue; tutto esce da lui, e tutto in lui rientra. Chi dalla Natura ha ricevuto un capitale di sangue puro e sano ha ricevuto un tesoro, che solo cogli abusi e coi vizi può guastare e corrompere. Chi dalla Natura ha ricevuto un sangue fiacco, scolorito, contaminato, può migliorarlo, invigorirlo, sanarlo, con un sapiente regime di vita, e coll'uso di quel Dio delle forze organiche, che è il ferro. La difficoltà consiste solo nell'aver la perseveranza di questo saggio regime di vita e nell'introdurre nella massa della circolazione un tal preparato di ferro, che non solo non sia di peso allo stomaco e non turbi le funzioni fisiologiche, ma che non si guasti e decomponga al contatto degli altri succhi vitali. Un tal preparato di ferro, come ebbe a constatarlo il giudizio unanime degli scienziati, e una lunga e vittoriosa esperienza, è il Ferro Pagliari, il rigeneratore benedetto degli anemici, degli scrofolosi, dei nervosi.

Una buona ed utile pubblicazione.

Assai raccomandata si è il Bollettino generale dei concorsi che esce periodicamente in Milano e riporta testualmente tutti i moltissimi concorsi pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale del Regno e gli altri di cui fosse venuto a cognizione, con tutte le particolarizzate condizioni, programmi d'esame, indicazioni di testi o compendi per prepararsi a determinati esami; graduatorie, ruoli organici, l'elenco permanente degli impieghi vacanti ecc.

Abbonamento: dal 1 gennaio al 31 dicembre lire 5, dal primo d'ogni altro mese alla fine del corrente anno, in ragione di centesimi 50 ogni mese. Per abbonarsi spedire cartolina-vaglia all'editore G. Ponna in Milano, via Sant'Antonio n. 7. Numeri di saggi a richiesta.

La Cooperativa incendi.

Di esercitare l'assicurazione contro l'incendio nell'esclusivo interesse degli assicurati, ripartendo fra essi gli utili che gli altri istituti riservano al limitato numero dei loro azionisti; di risparmiare le rilevanti spese cui sono soggette le altre Compagnie per provvigioni e pel loro modo speciale di organizzazione, spese che sono sempre sostenute dagli assicurati; di sottrarre gli assicurandi alla necessità di subire i patti in uso presso molte Società e secondo i quali tutti i diritti sono dell'assicuratore e tutti i doveri dell'assicurato.

La garanzia che offre la Cooperativa incendi è pari a quella che offrono i più antichi e solidi istituti di assicurazione, stante il cospicuo suo capitale, la rilevante riserva, ed il concorso di numerosi e potenti riassicuratori.

La Cooperativa incendi è compresa tra le Società benefiche delle Casse di risparmio di Milano e di Bologna, e dal nuovo Istituto italiano di credito fondiario, e conta tra i suoi assicurati il Municipio di Milano per lire 4,845,000, e quasi tutti i commercianti ed industriali serici dell'alta Italia.

Rappresentante in Udine, signor Ugo Fama, piazza Vittorio Emanuele (riva Castello n. 1).

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Tremla Antonietta: Camavito Daniele lire 1.

di Vidolin Antonio: Trani fratelli lire 2, Roi, Daniele 1.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Table with columns for Births (Nati vivi), Deaths (Morti), and Burials (Esposi) for males and females in Udine, October 23, 1893.

Morti a domicilio.

Orsola Filippetti-Manzuana fu Antonio, d'anni 77, casalinga — Anna Viani, di mesi 1 — Federico Droba fu Giacomo, d'anni 48, industriale — Francesco Ciani fu Marco, d'anni 77, oste — Antonia Treves fu Alberto, d'anni 53, civile — Alvia Pagutti fu Giulio, d'anni 69, falegname — Domenico Franzello di Giovanni, d'anni 2 e mesi 7 — Maria Ledola di Giov. Battista, di giorni 20 — Luigi Cabai di Giacomo, d'anni 2.

Morti all'ospedale civico.

Vittore Malzano fu Angelo, d'anni 63, agricoltore — Daniele Adami fu Angelo, d'anni 40, rivendigolo — Antonio Sgobero fu Pietro, di anni 45, fabbro-ferrate — Giov. Battista Marongon fu Leonardo, d'anni 67, macellaio — Domenica Donato-Vasen fu Giuseppe, d'anni 66, contadina.

Matrimoni.

Umberto Fabris, agente di commercio, con Ida Pasquotti, civile — Serafino Nonino, impiegato privato, con Caterina Collovig, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio espese all'Alto municipale.

Giovanni Sandria, falegname, con Teresa Moschioni, casalinga — Giuseppe Franchini, furlero di cavalleria, con Amelia Scharini, civile — Pietro Cocchia, agricoltore, con Maria Mansano, contadina — Giov. Battista Strigotti, fabbro, con Emilia Berini, casalinga — Antonio Bajatti, agricoltore, con Adelaide Del Gobbo, contadina — Giuseppe Malagò, cordajuolo, con Anna Lavarani, tessitrice — Libero Tunini, maestro muratore, con Anna Saltarini, possidente — Giuseppe Bolgrado, calzolaio, con Ermonegilda Agostinelli, casalinga — Antonio Brusconi, falegname, con Maria Gervasoni, agiata — Ernesto Santi, contabile, con Anna Lotti, sartà.

Osservazioni meteorologiche

Meteorological observations table for Udine, October 29, 1893, including temperature, wind, and humidity data.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Pogo! Roma 29 — Il Consiglio dei Ministri si occupò del provvedimento di provvidenti da prendersi in Sicilia. Riguarderebbero un gran movimento del personale di pubblica sicurezza e della magistratura, essendosi riconosciuto non essere sempre all'altezza dell'ufficio affidatogli.

L'Austria in Bosnia-Erzegovina] Pietroburgo 29 — I giornali russi prevedono che l'Austria vorrà annettarsi fra breve ufficialmente le provincie occupate, cioè la Bosnia-Erzegovina; e aggiungono che Francia e Russia si occuperanno della questione. Un attacco dell'Austria contro la Serbia e il Montenegro non lascierebbe indifferente la Russia.

Confitto ispano-marocchino Madrid 29 — Il governatore di Melilla fu ucciso durante il combattimento di ieri. I kabil furono respinti con grandi perdite. Le perdite degli spagnuoli sono poco considerevoli. Il consiglio dei ministri decise la partenza immediata di rinforzi.

Il sindaco di Chicago assassinato a colpi di revolver Chicago 29 — Carter Harrison, sindaco di Chicago, fu assassinato nel proprio domicilio da una revolverata. L'assassino è certo Prendergast, che fu riconosciuto pazzo.

Estrazioni del Regio Lotto

Table showing lottery results for various cities: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Antonio Angeli, gerente responsabile

CARTE DA TAPPEZZERIA

Premiati Stabilimenti del Fibreno Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con recapito in Udine al negozio del signor Paolo Gasparis in Mercatovecchio.

Presso la ditta medesima trovati un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svariati disegni e qualità, a prezzi della massima convenienza; e si ricevono le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite al più tardi entro otto giorni.

CAVALLO PER FAMIGLIA

Trovati in vendita ottimo cavallo baio - scuro garantito sott'ogni riguardo. Dirigervi in Via Palladio n. 27 I. Fiano - Udine

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati. Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti: Classe I Lire 1.00, II > 1.40, III > 1.65, IV > 2.15, V > 2.20. Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata Cent. 3. Dotti a due fili, con cartoncino greva figurato > 7. Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata > 5. Dotti a due fili, con cartoncino greva > 12. Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

UNICO GRANDE ASSORTIMENTO DI

CORONE MORTUARIE

da Lire 2 - a Lire 90 presso la Ditta EMANUELE HOCHE Mercatovecchio

Per corone oltre il prezzo di Lire 20, spedizione franca di porto in qualunque sito della Provincia di Udine.

Collegio Convitto Paterno UDINE

La direzione avverte che il Convitto si riapri col 15 agosto u. s. per comodità di quelle famiglie i cui figli avessero da sostenere nel prossimo ottobre qualche esame di riparazione o d'ammissione: prezzo le locali scuole Tecniche o Ginnasiali. Iscrizioni dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle ore 2 alle 4 pom. di tutti i giorni non festivi.

PBR TOSSI E CATARRI USATE CON SICURTÀ la Lichenina al catrame Valento DI GRADITO SAPONE QUANTO L'ANIBETTO VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE DEPOSITO UNICO PRESSO L. VALENTE-INSERVA Udine, presso la farmacia Alasi e Rosero.

C. BURGHART RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE

Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 p. Frezzi di piazza (i frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata stazione soltanto nel caso avessero da scire sotto la tettoia).

BOLLETTINO DELLA BORSA

Table with market data for Udine, October 30, 1893, including various bonds, stocks, and exchange rates.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

M A M M E

LEGGETE PEL BENE DEI VOSTRI BAMBINI

Noi ci rivolgiamo alle madri buone, che vigilano con intelligente cura allo sviluppo morale e fisico dei loro fanciulli, che li curano amorosamente, se malati, che li difendono dai futuri pericoli se sani. — Madri, le vostre creature sono come le tenere piantucelle che, per quanto promettono, abbisognano sempre di attente cure

RINFORZATE I VOSTRI FIGLI CON UN VALIDO RICOSTITUENTE

li renderete resistenti contro le malattie, e crescerete una generazione robusta e virile.

Il migliore, più potente, più pronto ricostituente oggi conosciuto è il

PITIECOR

olio di fegato di merluzzo fortissimo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli di Milano, sul luogo della pesca, associato alla Catramina — speciale olio di catrame Pavelli — al 5° Og

HA SAPORE PIACEVOLE
e si digerisce facilmente



C. B. CLINICHE PEDIATRICHE VIENNA

W. H. A. B. D. Direction Vienna, 15 marzo 1892.

Dalle esperienze largamente fatte col Pitiecor, in questa Imperiali Clinica, risulta essere tale rimedio utilissimo, massime nei casi di rachitide, scrofola e deperimento. All'efficacia meravigliosa, unisce il vantaggio di essere preso volentieri, ben tollerato e facilmente digerito.

Cav. Dott. ALOIS MONTY
Professore dell'Università di Vienna
Direttore del Kinderhospital

Oltre a numerosissime esperienze di Professori Universitari e Medici insigni che parteciparono agli splendidi risultati concordemente ottenuti dal PITIECOR, ora possiamo con legittimo orgoglio annunziare come anche nelle Imperiali Cliniche Pediatriche di Vienna, che sono le perle del mondo, il PITIECOR venne sperimentato, ed il risultato fu il successo dallo stesso Direttore Professor Monty, sicché abbiamo riportate la sua relazione clinica per la sua specialissima importanza, e perché quest'ultima autorità medica viene a confermare il parere già noto dai nostri Scienziati.



I BAMBINI
DOMANDANO IL PITIECOR
come una ghiottoneria

Il Pitiecor mi si è mostrato sempre efficacissimo; in generale nelle malattie dell'apparato respiratorio ed in particolare nelle bronco-alveoliti catarrali croniche, anemia o scrofola.

Pauluro, (Udine), 1 maggio 1892.
Dott. GUARDINORI LUIGI
Medico-chirurgo.

Il Pitiecor — preparato ricostituito, che si guadagna tutta la mia fiducia — lo lo adopero e lo adopero sempre, con predilezione in tutte quelle forme morbide, specie polmonari e del sistema circolatorio, in cui alla loro debbia virtù nutritiva dell'olio di fegato di merluzzo si debba aggiungere, nella cura, quella specifica dei derivati dal catrame.

Maniago (Udine), 10 ottobre 1892.

CESARE dott. GIULIO
Direttore dello Stabilimento idroterapico
Fonte Giulia - Podfabro.

Ebbi occasione di sperimentare il Pitiecor in alcuni casi di tubercolosi laringea, con risultato soddisfacentissimo sia riguardo alla sua qualità ricostitutiva, sia riguardo al suo sapore gradevole, ed alla facilità della sua digestione.

Verona, 6 settembre 1891.

Prof. CORRADI Dott. CARLO
Primario Specialista
per le malattie dell'orecchio e della gola
all'Ospedale Maggiore.

Il PITIECOR è ormai impiegato da tutti i principali Medici, coi più luminosi vantaggi, per combattere

Rachitide, Scrofola, Tubercolosi

per rinforzare gli organismi deboli delle signore delicate o deperite in seguito al parto od all'allattamento, per ridonare agli adulti, ai vecchi, le forze perdute per precesse malattie.

Il Pitiecor costa lire 3 alla bottiglia, più cent. 50 per posta; tre bottiglie lire 8,60 franco di porto; UNA BOTTIGLIA MONSTRE (capacità tripla delle bottiglie da lire) lire 6,50, più cent. 50 per posta; DUE BOTTIGLIE MONSTRES lire 12,25 franco di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI & C. Chimici Farmaceuti, MILANO, via Paolo Fria, 21, corrispondenti della BERTELLI CATRAMIN COMPANY - di LONDRA, Zolburn Viaduct o C. N. 94 o 95. — VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi

UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — UDINE

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagne ecc. Surra referendari.

Cedendosi una Regia Privativa in tutta e condizioni favorevoli.

Offertarsi per uso caffè, locali in un bellissimo paese di commercio nel Friuli. Prezzi da convenirsi.

Signorina tiene disponibile presentemente bella camera emmobigliata con ingresso in via; darebbe anche pensione.

Si assumo qualsiasi lavoro in ridotta pezzi per banda, orchestra, fanfare, ecc. ecc.

Cedesi una Citera da 23 a 32 corde di seconda mano.

Da vendersi diverse casette, in diversi punti della città da L. 8000 - 8000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500, prezzi da convenirsi.

Da cedersi in provincia negozio piccolo bene avviato a condizioni da convenirsi.

Si ricerca persona in lavori ed andamento casa, da cedersi presso distinta famiglia. Offire referenze.

Da vendersi, musica sacra e profana, messe, salmi, inni, motetti, cantuocine, organo completo, cori, aria romantica per orchestra, quartetto, ecc. ecc., a prezzi copiosi e vantaggiosi.

Da vendersi un bellissimo pianoforte a coda per lire 150.

Villeggiature in amene posizioni nei cortile, giardino, scuderia e rimessa a prezzi da convenirsi.

Offertarsi camere emmobigliate in tutti i punti della città; prezzi da convenirsi.

Impieghi vari procurarsi teste o vuque.

Cedersi ragazza praticante per negozio chiosciglia.

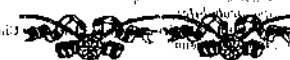
Acqua di Petanz

carbonica, litica,
gazosa, antiepidemica
molto superiore alle Vichy
è Gussnubler
eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI

Bacelli, De Giovanni, Tesi, Sogliono, Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Orsini, Celotti, Marzattini, Fontana, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RADDO — Udine — Suburbio Villalta, Villa Mangilli.
Si vende nelle Farmacie e Drogherie



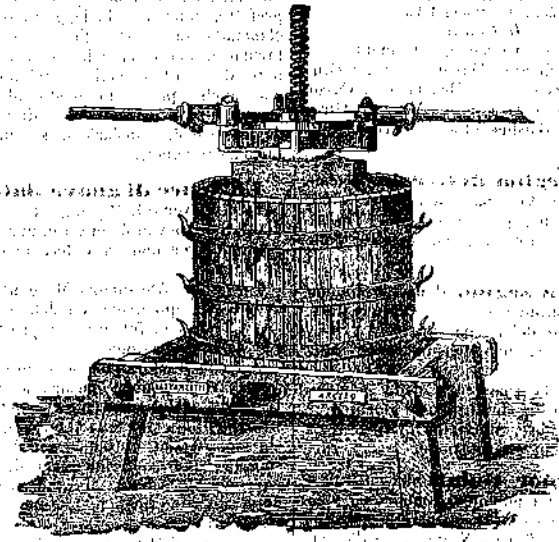
INDUSTRIA PAESANA

Premiate Fonderie - Officine meccaniche - BASTANZETTI - Udine - Arezzo
Fornitrici della Colonia Britton
FRATELLI DI UDINE

TORCHI DA VINO

ultimo sistema
a doppia leva con vite ferro prima qualità, battuto al meglio.

Impossibile concorrenza



Solida garanzia

Il Magazzino in via Daniele Manin, ex S. Bartolomeo, è sempre fornito di Torchi assortiti, a leva semplice, multipla, con base di legno, o ghisa in tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza. Effetto garantito; rimpedendo qualunque pezzo nella corrente usata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso.

Deposito Figlioli per vite e Macchinario agricole industriali per ogni uso. Tubi ferro ghisa per acquedotti.

Voletè la salute??



BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

DI FERRO-BISLERI
MILANO

Filiali: Messina - Bellinzona

La spessatezza, l'apatia, i motti, disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bebba gradevolissima e dissolvente all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della refezione.

Eccita l'appetito, se preso prima dei pasti, all'ora del Vermouth.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

Corone Mortuarie

chiedere Catalogo alla Ditta
Amlicare Guarneri, Milano

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei FORI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta bollita e altri preparati. Vendesi a - lire - al pezzo - presso l'Ufficio Annuale del giornale « Il Friuli ».

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dell'

STABILIMENTO CASSARINI

di BOLOGNA
Si trovano in Italia o fuori nelle primarie farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pannello, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Contesimi 75 presso l'Ufficio Annuale del giornale « Il Friuli », Udine Via della Prefettura num. 8.

Brunitore istantaneo

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

si prendesi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori.

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia LA PIU' ALTA RIGOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso le principali case, liquoristi, droghieri e farmacie.
PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50
Si vende presso l'Ufficio Annuale del giornale « Il Friuli », Udine, Via Prefettura n. 8.

